

SETARIA GENICULATA (LAM.) BEAUV. (GRAMINEAE) AVVENTIZIA IN SICILIA

Setaria geniculata (Lam.) Beauv. (Gramineae) *adventive in Sicily*.

Setaria geniculata (Lam.) Beauv., (Gramineae) originaria dell'America meridionale, è riportata come più o meno naturalizzata nell'Europa Sud-occidentale (1) e nel Nord Africa (2). In Italia la sua presenza fu segnalata per la prima volta in Liguria e in Toscana da BEGUINOT (3) secondo il quale la specie sarebbe penetrata attraverso la via dei grandi porti commerciali o importata insieme ad altre sementi utilizzate per prati. Più recentemente è stata riportata come avventizia negli incolti unidi a Venezia, in Versilia, Genova e Roma (4).

Non esistono notizie riguardanti la sua presenza in Sicilia, dove è stata da qualche anno rinvenuta in diverse stazioni emerofile ricadenti nelle aree urbane di Palermo e Siracusa.

Setaria geniculata, rispetto a tutte le specie dello stesso genere presenti nella Penisola italiana si distingue in quanto perennante; di tutte era la sola a risultare assente nella flora siciliana.

Exsiccata relativi alle stazioni accertate si trovano deposita nell'Erbario del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo (PAL).

BIBLIOGRAFIA

(1) CLAYTON W. D., 1980 — *Setaria* Beauv. In: TUTIN T. G. et al. (ed.), *Flora Europaea* - Univ. Press., Cambridge, 5: 263-264. (2) MAIRE R., 1952 — *Flore de l'Afrique du Nord*. Paris, 1: 319-320. (3) BEGUINOT A., 1937 — *Setaria gracilis* H., B. et K. nuova avventizia per la Flora Italiana. — *Arch. Bot.*, 13: 290-295. (4) PIGNATTI S., 1982 — *Flora d'Italia*. — *Edagricole*, Bologna, 3: 613.

Nota presentata nella riunione scientifica del 12.X.1984

Indirizzo degli autori. — MARIA GIOVANNA DIA, Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, Via Archirafi, 38 - 90123 Palermo.

EDWIN LANFRANCO, 3, New Street, Sliema/Malta.

SULLA PRESENZA DI *CAREX GRIOLETII* ROEMER (LILLIIDAE, CYPERACEAE) NEL MESSINESE

On the presence of *Carex grioletii* Romer (Liliidae, Cyperaceae) in the province of Messina.

Carex grioletii (Roemer), emicriptofita cespitosa della regione caucasica e caspica, ha in Italia e nel Mediterraneo occidentale probabile significato di relitto preglaciale (1, 9). Questa specie nella parte occidentale del suo areale, comprendente Spagna, Francia, Italia, Sicilia e Jugoslavia, risulta estremamente localizzata (2).

MONTELUCCI (7), commentandone il significato in relazione alla sua frammentaria distri-

buzione, mette in risalto il carattere megatermico-terziario-pantropicale di questa rilevante entità, interpretata come indicatrice di vegetazioni relitte poco antropizzate (1); pertanto la sua presenza conferisce alla stazione speciale significato sia sotto il punto di vista ecologico che fitosociologico.

La fitocenosi a cui questa specie è legata costituisce presumibilmente una espressione dell'antica vegetazione forestale tirrenica, mesofila, un tempo molto estesa e continua e di cui oggi in Italia restano esempi estremamente ridotti e localizzati, come ad esempio nel Lazio e nelle Marche (1, 7).

PIGNATI (9) attribuisce *C. grioletii* all'elemento Stenomediterraneo-Nord orientale e la riporta per il territorio italiano come rarissima in stazioni della Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania e in Sicilia presso Catania. Nella penisola nuove stazioni della specie sono state segnalate recentemente in provincia di Ancona nella Selva di Castelfidardo (8) e in provincia di Frosinone, nei castagneti della Valle del Boano (6).

La presenza in Sicilia della suddetta entità era stata desunta da CHIOVENDA (3) in base



Carex grioletii Roemer - Pianta ($\times 0,33$), otricello ($\times 5$)

alla revisione di un reperto siciliano del TORNABENE (10, 11) da questi riferito a *C. distans* L.

Ricerche geobotaniche condotte in espressioni peculiari di foresta temperata del messinese (Monti Caronie) hanno permesso il rinvenimento di un interessante stazione di *C. grioletii* nei pressi di Longi.

Tale ritrovamento conferma la presenza della specie in Sicilia e pone in risalto l'esistenza, nel settore montano più prossimo alla penisola, di espressioni forestali di significato relittuale considerevole, sia per la localizzazione meridionale sia per i nessi di continuità nell'ambito dell'area distributiva di tale taxon.

La stazione posta su marne a circa m. 500 s.l.m. e con esposizione Nord, presenta notevoli affinità ecologiche e floristiche con quelle laziali (7), marchigiane (8) e francesi (4, 5). La fitocenosi infatti risulta costituita da *Quercus cerris* L., *Q. pubescens* Willd., *Ostrya carpinifolia* Scop., *Corylus avellana* L., *Juglan regia* L., *Fraxinus ornus* L., *Prunus mahaleb* L., *P. spinosa* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Cornus sanuginea* L., *Euronymus europaeus* L., *Daphne laureola* L., *Hedera helix* L., *Clematis vitalba* L., *Ruscus aculeatus* L., *Rubia peregrina* L., *Polystichum setiferum* (Forsskal) Hoynar, *Melica uniflora*, *Festuca drymeia*, *Luzula forsteri* (Sm.) DC. *Thalictrum calabricum* Sprengel, *Viola reichenbachiana* Jordan, *Lathyrus veneuts* (Miller) Wohlfl., *Sanicula europaea* L., *Geum urbanum* L., *Stachys sylvatica* L., *Brachypodium sylvaticum* (Hudson) Beauv., *Clinopodium vulgare* L., *Tamus communis* L., *Carex distachya* Desf., ecc..

Nell'ambito di questa fitocenosi *C. grioletii* costituisce una rarità.

Exsiccata della specie, provenienti dalla nuova stazione, sono depositati presso l'Erbario Siculo dell'Orto Botanico di Palermo (PAL).

BIBLIOGRAFIA

- (1) BRILLI-CATTARINI A. J. B., 1965 — Su alcune *Carex* nuove per le Marche o per il versante adriatico della penisola italiana. — *Giorn. Bot. Ital.* 72: 189-205. - (2) CHATER A. O., 1980 — *Carex* L. in TUTIN T. G. et al. (Eds.), Flora Europea. — *Univ. Press Cambridge*, 5: 313. - (3) CHIOVENDA E., 1927 — Nota su alcune piante della Sicilia. — *Annali Bot.*, Roma, 17 (3): 82-83. - (4) LAPRAZ G., 1980 — Les vestiges des forets riveraines de la region de Nice. — *Colloq. Phytosoc.* IX. Les forêts alluviales, pp. 191-200. Strasbourg. - (5) LAPRAZ G., 1981 — Les forêts meso-hygrophytes de basse altitude des ravins et vallees affluents du Var, du Paillon et du Loup: l'association à *Melica uniflora* et *Ostrya carpinifolia* (*Melico uniflorae-ostryetum*). — *Riv. Scient.* 3-4, 1979. Nice. - (6) LATTANZI E., LUCCHESI F., 1983 — Segnalazioni Floristiche Italiane: 219-230. — *Inform. Bot. Ital.* 15 (1): 78-81. - (7) MONTELUCCI G., 1952 — Nuove stazioni laziali di *Carex grioletii* Roem., relitto di tempi forestali. — *Giorn. Bot. Ital.* 49: 482-485. - (8) PEDROTTI F., CORTINI PEDROTTI C., 1974-75 — Inquadramento fitosociologico e Flora muscinale della Selva di Castelfidardo (Ancona). — *Atti Ist. bot. Univ. Lab. crittogam.* Pavia, s. 6, (10): 117-126. - (9) PIGNATTI S., 1982 — Flora d'Italia. — *Edagricole*, 3: 167, Bologna. - (10) TORNABENE F., 1887 — Flora Sicula. — *Tip. Galati*, 547, Catinae. - (11) TORNABENE F., 1892 — Flora Sicula. — *Tip. Galati*, 4: 216, Catinae.

Nota presentata nella riunione scientifica del 12.X.1984

Indirizzi degli autori. — MICHELANGELO ROSSITTO, Istituto di Botanica dell'Università, Via P. Castelli, 2 - 98100 Messina (I).

DOMENICO OTTONELLO, Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, Via Archirafi, 38 - 90123 Palermo (I).